

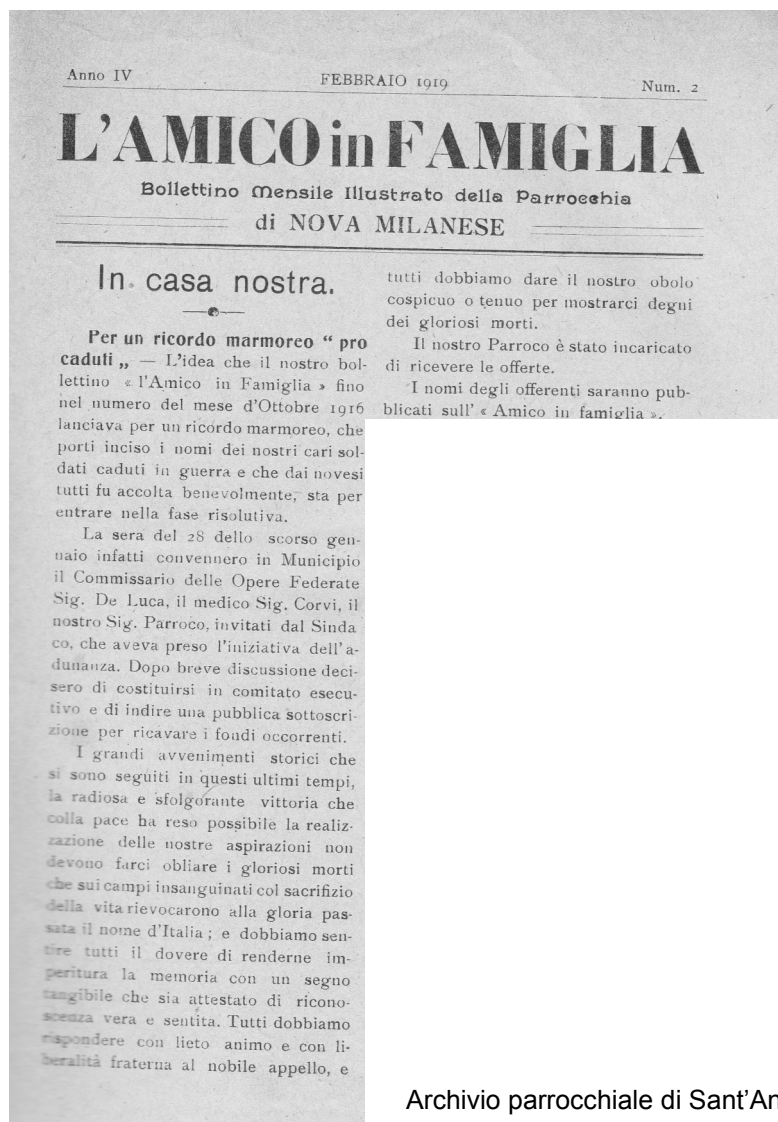
mostra*Re* i documenti

Nova Milanese e la grande guerra la memoria pubblica ereditata

ricerca documentale ed elaborazione
di *puccy paleari*

La conoscenza diretta dei documenti anche se incompleti, per ricostruire i tempi e i modi delle iniziative pubbliche attuate dal 1919 al 1997, per ricordare la *grande guerra* e come omaggio ai novesi morti a causa del conflitto.

1919



Per un ricordo marmoreo "pro caduti", — L'idea che il nostro bollettino « L'Amico in Famiglia » fino nel numero del mese d'Ottobre 1916

1919

questo mese per meritarsi la protezione speciale di questo gran Santo.

I nostri profughi ripartono. — L'anno scorso anche il nostro paese, di Nova dopo l'infelice Caporetto, ospitò una cinquantina circa di profughi della Provincia di Belluno e di Venezia. Essi ebbero qui cure ed attenzioni veramente fraterne, e nell'atto di lasciare il nostro paese porgono vivissimi ringraziamenti per la fraternità e commovente accoglienza avuta, per tutte le innumerevoli cure, conforti, provvidenze loro prodigate nel tempo di loro permanenza tra noi.

Mentre inviamo a questi fratelli che ripartono per i loro paesi, che videro gli orrori della guerra, il nostro saluto e siamo loro riconoscenti per quanto hanno sofferto con dignità italiana e cristiana per la grandezza della patria nostra, ben volentieri pubblichiamo la seguente lettera che abbiamo ricevuto dalla famiglia profuga Giacobbi di Pieve del Cadore :

Rqv. Sig. Parroco,

Nova, 22-2-1919.

Con l'aiuto di Dio è giunto finalmente il desiderato giorno del nostro rimpatrio. Sia lode e ringraziamento al Cielo di questo beneficio immenso che ci dona la grazia di ritornare alle nostre case in salute, e che riunisce le nostre famiglie. Non possiamo però dimenticare il periodo di nostra permanenza a Nova, dove da tutti fummo sempre ben accolti e considerati. Finché durerà la nostra vita ricorderemo sempre il tempo qui trascorso. A mezzo del suo giornale mensile facciamo palese a tutti la nostra riconoscenza.

Grazie infine rendiamo a Lei, Signor Parroco, ed a quei Signori che

sostennero le spese dell'Asilo per i nostri bambini: grazie alle Reverende Madri Canossiane che con tanto amore e pazienza istruirono i nostri figli specialmente nel santo timore di Dio: grazie a tutte quelle persone che in qualsiasi modo vollero essere utili nei nostri bisogni, specialmente nel nostro collocamento.

I nostri ringraziamenti in particolare sono riservati per la Spettabile Famiglia Zorloni: essa fu davvero per noi l'Angelo consolatore.

Noi non potremo certo ricompensare tanti favori ricevuti, ma speriamo che Iddio farà le nostre veci. Noi partiamo col dolore di doverci separare dalla nostra cara defunta che riposa nel cimitero di Nova, speriamo però che qualcuno si ricorderà di un requiem sulla sua tomba.

Rinnovando i nostri più sentiti ringraziamenti e cordiali saluti a Lei ed a tutti, ci sottoscriviamo

Famiglia Giacobbi
di Pieve del Cadore.

I nostri profughi ripartono. — L'anno scorso anche il nostro paese, di Nova dopo l'infelice Caporetto, ospitò una cinquantina circa di profughi della Provincia di Belluno e di Venezia. Essi ebbero qui cure ed at-

1922

Viale o Parco della Rimembranza: il Comitato

91:32 Nota 13 - Genno 1922

A per parte del Comitato
per lo strada o parco della
rimembranza ho delegato
in rappresentanza della
amun. (E l'armonia)
signor quini Guilio.

La signora Defanti Balade
quale insegnante capo gruppo
ed i residenti suoi colleghi
e colleghe delle scuole del Comune furono
portate dal Comitato al quale sono ap-
punti i signori:

- 1 Beruto Achille -
- 2 Corvi Dottor Jacinto
- 3 Farla Giuseppe
- 5 Mazzera don Carlo
- 4 Grimaldi Umberto
- 6 Vertua cap. Alberto
- 7 Borloni Gerolamo

E suddetti signori saranno
convocati in adunanza
a tenersi in un aula
delle scuole elementari

Archivio Comune di Nova Milanese—acnm - cart. 25 cat. X lavori pubblici 1898 - 1925

1922

CIRCOLARE n. 73.

Norme per i viali e parchi della rimembranza.



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

(Estratto dal "Bollettino Ufficiale", N. 52 del 28 Dicembre 1922)

CIRCOLARE n. 73.

Norme per i viali e parchi della rimembranza.

Ai RR. Provveditori agli studi.

Lungo i lati delle vie, o nei luoghi, nei quali si ritiene opportuno formare viali o parchi della rimembranza, si aprano alle dovute distanze (variabili secondo le specie di piante da allevarsi) tante buche di un metro in quadro, e profonde un metro. Sul fondo delle buche dovranno porsi calcinacci e pietrame in maggiore o minore quantità secondo che il terreno è più o meno compatto ed umido; e, dove sia necessario e possibile, si dia facile smaltimento all'acqua, che potrebbe stagnare nel sottosuolo, mediante canaletti di scolo.

Si sovrapponga poi uno strato di terra buona dello spessore di dieci centimetri, indi un poco di letame maturo con aggiunta di perfosfato (un chilogrammo per ogni buca).

Riempita quindi la buca con la terra precedentemente tolta, vi si faccia nel mezzo una buchetta quadra di cinquanta centimetri di lato e di profondità. Nel mezzo di questa si fissi un paletto colorato in bianco, che dovrà servire di sostegno alla piantina e che non dovrà essere più alto, da terra, del fusticino della piantina stessa fino al punto in cui hanno principio le ramificazioni.

Si metta sul fondo della buchetta una certa quantità di buon terriccio vegetale addizionato di perfosfato e cenere viva di legna, poi si collochi la piantina accanto al paletto di sostegno e si riempia la buchetta con buona terra pure concimata con perfosfato e cenere di legna (duecento grammi di perfosfato e cinquecento di cenere di legna per piantina). Infine si legni la piantina al paletto tutore con un vimine, interponendo fra questo e la corteccia un cuscinetto formato da un pezzo di canna di granoturco diviso a metà. Poi si innaffi abbondantemente.

Durante la primavera e l'estate si spargano attorno a ciascuna pianta cinquanta grammi di Nitrato sodico, ripetendo la concimazione ogni due mesi e facendo seguire alcune zappature e, se occorre, qualche innaffiamento.

Per le potature di formazione della chioma e per le cure successive di allevamento rivolgersi alla locale Cattedra ambulante d'agricoltura, o, dove esistono, alla Scuola pratica d'agricoltura o all'Ufficio forestale.

2

Eseguito l'impianto si deve provvedere al collocamento del riparo.

Affinchè i viali ed i parchi della rimembranza presentino un aspetto uniforme e caratteristico nelle diverse località d'Italia i ripari delle piantine debbono esser formati nel seguente modo:

Tre regoli di legno dai tre colori della bandiera nazionale e dell'altezza di m. 1 a 1,50, della larghezza di cent. 8 e dello spessore di cent. 2 descrivono un tronco di piramide triangolare e s'iano tenuti fissi da sei traversine sottili di ferro, tre all'estremità superiore della lunghezza di cent. 30, e tre a metà dei regoli della lunghezza di cent. 40. Uno dei regoli e precisamente quello colorato in bianco, alquanto più lungo degli altri due, dovrà portare a 10 centimetri dall'estremità superiore una targhetta in ferro smaltato, con la dicitura:

IN MEMORIA
DEL (grado, nome, cognome)
CADUTO NELLA GRANDE GUERRA
IL (data)
A (nome della battaglia)

I regoli, nella loro parte inferiore e per venti centimetri, sarà opportuno vengano spalmati di carbolineum o di catrame. Le traversine di ferro dovranno essere colorate in alluminio.

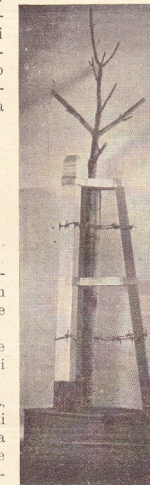
A metà distanza fra la superficie del terreno e le prime traversine e fra queste e le seconde siano tesi due fili di ferro spinosi.

L'Istituto « Archimede », che ha sede in Roma, Viale Ardeatino 8, specializzato nella preparazione di materiale scientifico didattico, si è assunto di fornire a quei Comitati, che li richiederanno, detti ripari e le targhette relative. I ripari sono costruiti in parti separate, ma in modo da potere esser facilmente montate. I regoli vengono colorati con procedimento speciale per assorbimento del legno, allo scopo di assicurare la conservazione per molti anni. Le targhette sono in ferro smaltato.

I prezzi fissati dal detto Istituto sono i seguenti:

Riparo completo a tre colori, dell'altezza di m. 1,00	L. 14
id. id. id. di m. 1,50	> 15

Nei prezzi suddetti è compresa la targhetta con l'iscrizione.



acnm - cart. 25 cat. X lavori pubblici 1898 - 1925

1922

3

Nell'ordinazione si dovrà indicare con precisione, per i ripari, l'altezza dei regoli; per la iscrizione nelle targhette, il grado, nome e cognome dei caduti, la data della morte e il nome della battaglia o del luogo ove essa avvenne.

Le specie delle piante da allevarsi possono essere le seguenti:

Per l'Italia Settentrionale:

Pini — Abeti — Cipressi — Querce — Faggi — Ippocastani, ecc.

Per l'Italia Media:

Pini parasole — Cipressi — Querce — Platani — Tigli — Acacia Julibrissin — Eucaliptus — Paulownia — Cercis Siliquastrum — Melia Azederack — Celtis australis — Aceri — Maggiociondolo.

Per l'Italia Meridionale:

Cipressi — Elci — Platani — Melangoli — Diospiros, ecc.

La spesa complessiva per il collocamento di una piantina si preventiva come segue:

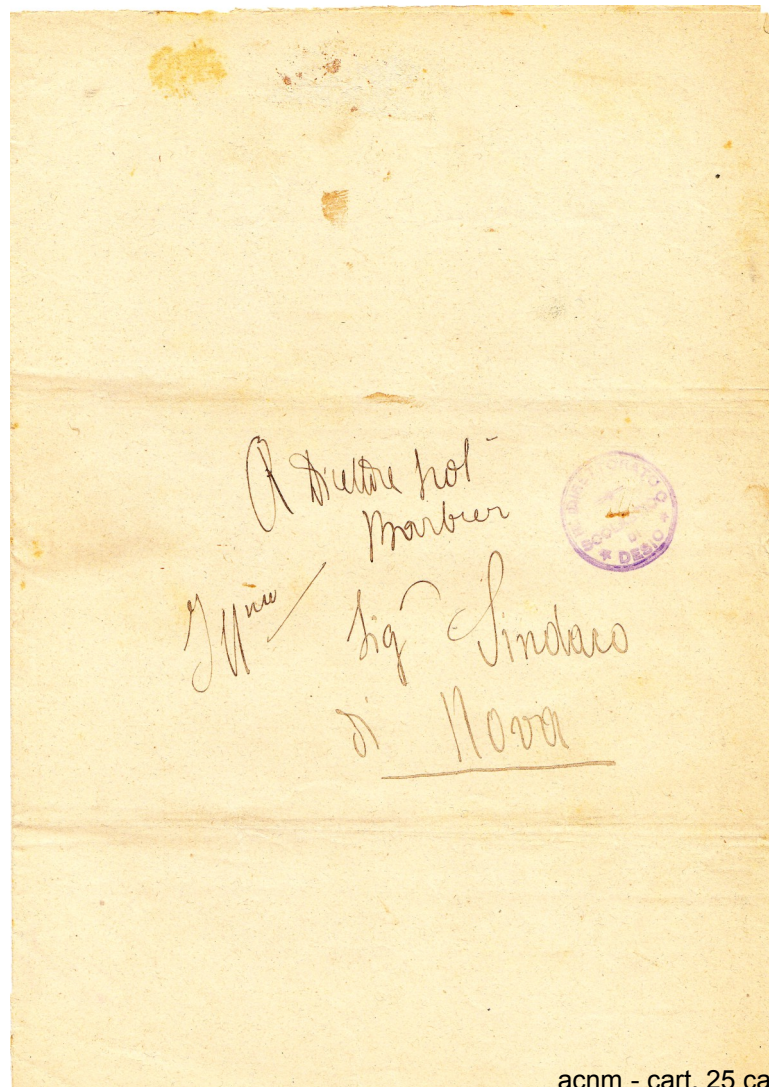
a) Apertura della buca	L. — —
b) Trasporto del pietrame e dei calcinacci	» — —
c) Riempimento della buca	» — —
d) Collocamento della piantina	» — —
e) Letame, terriccio, perfostato, cenere e nitrato sodico	» 3 · 3
f) Costo della piantina (in media)	» 10 · 10
g) Costo del sostegno	» 1 · 1
h) Costo del riparo e targhetta	» 14 a 15
	L. 28 a 29

È a ritenere che le spese, di cui alle lettere *a, b, c, d*, potranno essere risparmiate, da poichè si confida che ai relativi lavori saprà provvedere la fraterna premura delle Associazioni de' Combattenti e dei Fasci di combattimento.

Quanto alle piante, di cui alla lettera *f*), ove i Comitati Esecutivi non riescano a provvederle sul luogo e mediante pubbliche sottoscrizioni od oblazioni, ciò che è raccomandabile, data la scarsa disponibilità dei vivai demaniali, potranno essere richieste al Ministero di agricoltura per il tramite del Sottosegretariato alla Pubblica Istruzione mercè riempimento ed invio del modulo seguente.

Roma, 27 dicembre 1922.

Il Sottosegretario di Stato
DARIO LUPI.



1923

1969

Nov 11 - 1923

M. lig. sindaco di Nova -
La prego della cortesia di farmi sapere con bene-
vola sollecitudine, se V. S. M. ha pur gli opportuni
accordi col corpo insegnante di costà per la nomina
del Comitato esecutivo pro parco o Viale della
Rimembranza, come da mia circolare che fe-
ho inviata da tempo, dovendo poi io recarmi
costà per gli opportuni accordi per la riuscita
della nobile e patriottica cerimonia
e raccomandata da Ministero della P. S.

In attesa

Dev.

R. Di Stefano
Barbieri

N. B. Nel Comunicarmi il nome dei membri del Comitato
La prego di indicarmi il giorno e l'ora in cui poter trovarli
in comodo ufficio col Comitato stesso per concretare il
da farsi

Popolabilmente, se lo può, mi stabilisca uno dei giorni 1 o 3
febbraio p. v.

acnm - cart. 25 cat. X lavori pubblici 1898 - 1925

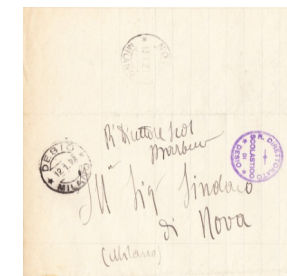
Caro signore

Per incarico della autorità locale
stud. governativa ho chiesto
la S. S. M. a far parte
del Comitato due dovre in questa
comune provvedere alla strada
o al parco della rimembranza
dei Novari caduti durante
l'ultima guerra.

Nel dar glielo partecipazione
la allego l'elenco agli altri
membri così quali. Alla
voce prendere gli oppor-
tuni accordi per la tradi-
zione in atto e quello che
è interesse di
Ministero della Pubblica
Istruzione.

Con ossequio
A questa scopo il Comitato
si intende convocato per
le ore 11 del giorno 13
corrente mese in un
solito locale di questa
Municipalità.

Come on.



1923

COMITATO
PRO
VIALE DELLA RIMEMBRANZA
NOVA MILANESE

Nova, 25/7/1923

577
2

Illmo Sig. Sindaco
di
Nova

Il Comitato da lei nominato per
l'erezione del Viale della Rimembranza
a ricordo dei Caduti Novesi, condotto a
termine i preliminari delle pratiche per otte-
nere il terreno necessario all'abbarcamento
della strada del Cimitero, ritenuta questa e
fatte le piantagioni necessarie alla formazione
del Viale, si cura di offrire in donazione
e godimento al Comune di Nova il Vink
stesso, certo che esso non assumersene
la perpetua manutenzione, con quel ricavo
che l'atto significherebbe dell'Opera richiesta.

Per l'ampiarimento della strada
del Cimitero furono dovute occupare delle
strisce di terreno appartenenti ai Sigg. Raboni
Giovanni, Bugatti Edoardo, e alla Congre-
gazione di Carità di Milano.

Le strisce appartenenti ai Sigg.
Raboni e Bugatti, furono di fatto già
espropriate e in questo Comitato già pagate.

Quelle appartenenti alla Congregazione, sar-
ranno, secondo ^{pratiche} l'us cons e che la Congrega-
zione stessa condurrà a termine col Comune,
cedute a parte in ~~senza~~ di passo.

Il Comitato si riserva di consegnare al
Comune i dati necessari affinché esso possa legi-
timamente i trapassi di proprietà col diritto
di cui sopra.

Con osservanza,

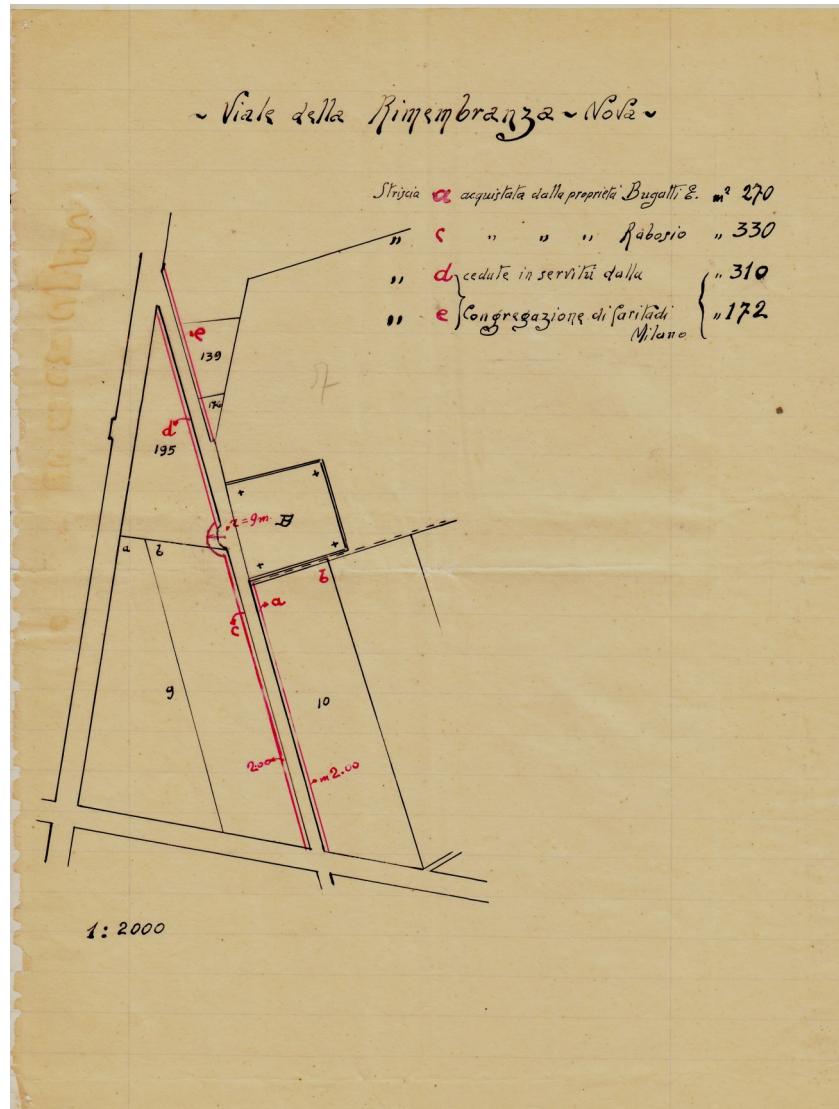
p. Il Comitato
Giuseppe Busetto

Il Presidente
Michele

Roberto Giusolani, Sig. della strada

acnm - cart. 25 cat. X lavori pubblici 1898 - 1925

1923



acnm - cart. 25 cat. X lavori pubblici 1898 - 1925

1923

Edizione «Angelo della Famiglia» — Mensile — Marzo 1923 — N. 3 — Conto corrente colla Posta

L'AMICO IN FAMIGLIA

Bollettino Mensile Illustrato della Parrocchia

di NOVA MILANESE

In casa nostra

Inaugurazione lapide ai Caduti — Il giorno 18 febbraio u. s. prima festa del nostro Ufficio Generale, coll' intervento di S. Ecc. il Generale Biamardi, dell'on. Stucchi Prinetti, del Cav. Ronzoni, consigliere provinciale, di altra autorità, tra l'entusiasmo generale, si è inaugurato solennemente la lapide ai 50 gloriosi caduti, mutata nella Chiesa quasi a ricordare il materno di lei interessamento per le generose vittime, di fronte al Municipio, che dovrà sempre segnalare ai novesi il dovere della riconoscenza per i suoi più gloriosi concittadini. Dopo il ricevimento delle Autorità in Municipio, vi fu in Chiesa un solenne suffragio per i caduti. Il catafalco era circondato dall'Autorità, da un drappello di soldati venuti appositamente da Monza, da corone di fiori. Il Rev. Parroco rivolse sentite parole d'occasione, ringraziando Autorità e popolo intervenuti alla cerimonia, ricordando di suffragare in modo speciale le anime dei caduti, e raccomandando i due grandi amori di religione e di patria a noi ricordati dall'iscrizione scolpita sulla lapide, che suona così: «Nova, ampliando il suo tempio, ricorda nel pianto e nella gloria i figli caduti per la patria». Preceduto dalla banda del nostro Oratorio si formò quindi il corteo delle Autorità e delle Associazioni tutte alla lapide, che, scoperta da un reduce di guerra, venne secondo il rito benedetta. Tenne il discorso inaugurale vibrante di amore patrio, il cav. Ronzoni. Seguirono l'on. Stucchi Prinetti, ed il capitano Prati dell'8 Regg. Fanteria, intervenuto da Monza in rappresentanza con un drappello di soldati, e infine il sig. Silva del Fascio. Il Sotto Prefetto di Monza, spiacente di non poter intervenire aveva mandato la sua adesione. Ringraziamo quanti hanno cooperato alla buona riuscita della cerimonia.

Ediz. «Angelo della Famiglia» — Mensile — Aprile 1923 — N. 4 — C. corrente colla Posta.

L'AMICO IN FAMIGLIA

Bollettino Mensile Illustrato della Parrocchia

di NOVA MILANESE

In casa nostra

Omaggio di Nova ai suoi Caduti. — Crediamo bene pubblicare l'iscrizione scolpita sulla lapide inaugurata il 18 febbraio u. s. per i nostri gloriosi caduti.

N O V A
ampliando il suo Tempio
ricorda nel pianto
e nella gloria
i figli caduti per la patria

MCMXXII
1915

Sott. Beretta Felice
Sold. Bugatti Angelo
» Bugatti Gaetano
» Conti Cesare
» Marelli Carlo

1916

Cap.le Crippa Edoardo
Sold. Figini Carlo
» Figini Romeo
» Gianotti Innocente
» Merati Pasquale
» Novati Alessandro di Giuseppe
» Novati Alessandro di Luigi
» Riboldi Vittorio
» Seregni Giuseppe

Cap.le Tagliabue Enrico
Sold. Tagliabue Luigi
» Villa Egidio

1917

Cap.le Brioschi Carlo
Sold. Brioschi Pietro
» Canzi Carlo
» Chiesa Luigi

Cap.le Mariani Giovanni
Sold. Melgrati Alberto
Cap.le Parma Enrico
Sold. Pozzi Cesare
» Ronchi Luigi

Cap.le Sala Stefano
Sold. Seregni G. Umberto

» Tagliabue Alfonso
» Tagliabue Carlo

1918

Sold. Belluschi Mario
» Iusi Giovanni
» Frigerio Giovanni
» Galli Egidio
» Riboldi Pietro
» Scurati Giuseppe

Cap.le Tagliabue Enrico
Sold. Terragni Giuseppe
» Trabattori Fermo

Sott.le Vaghi Pietro
Sold. Vanzati Edoardo
» Vallassina Luigi

Dispersi

Sold. Brioschi Carlo di Gaetano
» Brioschi Carlo di Giuseppe
» Iusi Alessandro
» Marelli Egidio
» Merati Guido
» Scurati Giovanni
» Terragni Emminio

Cap.le Villa Guido.

Ediz. «Angelo della Famiglia» — Mensile — Maggio 1923 — N. 5 — C. corrente colla Posta

L'AMICO IN FAMIGLIA

Bollettino Mensile Illustrato della Parrocchia

di NOVA MILANESE

In casa nostra

Cerimonia religiosa-patriottica. — Merita di essere ricordata anche in questo Bollettino Parrocchiale, la cerimonia dell'inaugurazione del Viale della Rimembranza e della posa della prima pietra d'un altro Ricordo per i nostri Caduti, che ha avuto luogo, domenica 29 aprile, cerimonia resa ancor più simpatica, nel suo alto significato, dalla benedizione del vessillo delle Scuole e dei Crocefissi, da porre nelle nostre aule scolastiche in sostituzione dell'immagine del Redentore, che sempre vi fu.

Gli alunni delle scuole (che il mattino si erano accostati alla S. Comunione in suffragio dei nostri Caduti) ricevuto in dono dall'Autorità Comunale il vessillo ed i Crocefissi, con appropriate parole dell'On. Sig. Sindaco, preceduti dalla Banda dell'Oratorio e dai bimbi dell'Asilo Infantile, seguiti dall'Autorità e Comitato, alle ore 13,30 mossero in corteo alla Chiesa, accolti dal popolo radunatosi al canto «Noi vogliam Dio»: Quindi ebbe luogo la benedizione della bandiera e dei Crocefissi, con discorso d'occasione del nostro Rev.do Sig. Parroco, seguito da una preghiera di suffragio per i nostri Caduti cantata dai bimbi dell'Asilo. Dopo la Benedizione Eucaristica, il corteo si ricompose e dalla Parrocchiale si portò al Cimitero, dove, benedetto il Viale della Rimembranza, venne posta la prima pietra di una colonna votiva per i nostri Caduti, mentre gli alunni delle Scuole, sotto la direzione dei loro benemeriti Insegnanti, accompagnati dalla banda, eseguivano canti patriottici. Tenne il discorso ufficiale il Cav. Maggi, Presidente del Consiglio Provinciale; parlarono poi il Cav. Ronzoni, il Vice Ispettore Barbieri, il sig. Riccardi.

Chiuse infine il sig. Capitano Vertico, Presidente del Comitato.

apsam

1923

COMITATO
 PRO
VIALE DELLA RIMEMBRANZA
NOVA MILANESE

Nov, 30/4/23
 Sig. Sindaco,

Questo Comitato ringrazia
 vivamente la S. V. Illmo e l'Onorevole
 Giunta in unione a tutta l'Amministrazione
 Comunale, per il prezioso con-
 tributo prestato alla riuscita della
 Manifestazione Patriottica in onore ai
 nostri Gloriosi Caduti, per l'inaugura-
 zione del Viale della Rimembranza
 e per la posa della prima pietra
 della Colonna Vittoria. -

Confidando che non ci man-
 cherà il loro appoggio per l'ulter-
 riore realizzazione del completo pro-
 gramma in onore ai nostri cari Mor-
 ti, con perfetta osservanza,

Il Segretario Il Presidente
Alf. Giusti *St. ...*

acnm - cart. 25 cat. X lavori pubblici 1898 - 1925

1924

Scioglimento del Comitato di Assistenza Civile.

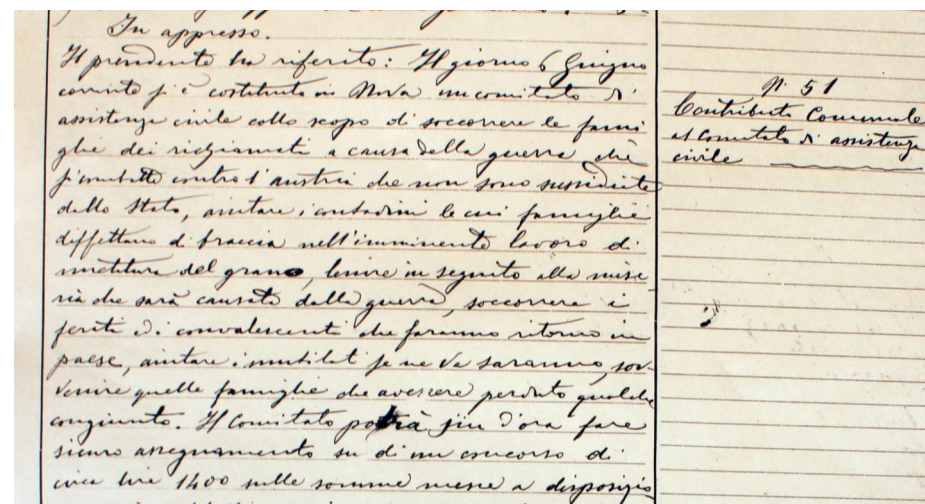
La Giunta del Comitato di Assistenza Civile, di Nova, composta dai sigg. Luigi Silvera presidente, Achille Beretta vice presidente; Sac. Mezzera Carlo cassiere; A. Giovannini segretario; riunitasi per presentare i conti della propria gestione e per deci-

dere sulla destinazione del residuo di cassa, ha preceduto allo scioglimento del Comitato, a termini dell'articolo 13 dello Statuto. Ha deliberato che il residuo fondo di cassa, ammontante a L. 431 (quattrocento trentuno) venga assegnato all'Asilo Infantile di Nova, quale reintegrazione parziale fatta ai figli dei richiamati ed in questi ultimi anni agli orfani di guerra.

Dà mandato al Segretario sig. Giovannini di provvedere per il relativo versamento, ritirando ricevuta.

Dispone che gli atti del Comitato sieno conservati presso i singoli componenti della Giunta per le relative cariche ricoperte. Dichiarata infine regolarmente sciolto il Comitato e chiusa la liquidazione dei conti.

Nel mese di giugno del 1915 era stato costituito il Comitato di Assistenza Civile



Delibera di Giunta municipale del 6.6.1915
acnm - registro delibere di g.m. dal1914

Apsamm: L'Amico in Famiglia, marzo 1924

1924

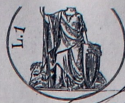
Successivamente e sotto la stessa data.
 Il Commissario Prefettizio
 preso atto che nel Comune di Nova vi ottenne
 permesso di circolare di sua facoltà e il
 Ministro della Pubblica Istruzione si è costituito
 al risole della Finibianca in memoria dei
 gloriosi caduti del Comune durante l'ultima
 guerra Nazionale e ciò si è fatto allungando
 convenientemente di due metri per parte la
 strada comunale di accesso al cimitero e ciò
 al cura di un comitato appositamente costi-
 tuito e che detto comitato con lettera 25 luglio
 1923 ha offerto in bonario e gratuito
 al Comune delle stive.

Delibera

Di accettare detta donazione e di espre-
 mere al Comitato stesso i proprii ringra-
 ziamenti per la bella opera compiuta.

Delibera inoltre

che il comune di Nova abbia ad apporre
 in perpetuo la manutenzione di dette stive
 e delle piante che lo costituiranno che
 rinunciamo cosa unica ed insindacabile
 colla strada Comunale d'accesso al
 cimitero



Letto, approvato e sottoscritto.
 Il Commissario Prefettizio
 rog. Puccy paleari
 Il Segretario Comunale
 per appreso e sotto la stessa data. J. M. ...

Il Comune Prefettizio
 preso atto che nel Comune di Nova vi
 ottenne permesso di circolare di sua facoltà e il
 Ministro della Pubblica Istruzione si è costituito
 al risole ed inaugurato il Viale della Finibianca
 in memoria dei caduti del Comune
 durante l'ultima guerra Nazionale e ciò
 di un comitato appositamente costituito
 e che per detta costruzione si sono dovute con-
 pare parallelamente alla strada del cimitero
 10, due stive di terreno di proprietà della
 delle Fabiano Carlo e di C. Pugelli ed an-
 do;
 che detto comitato con fondi raccolti al
 mezzo di pubblica sottoscrizione ha indennizzato
 gli espropriati e che intende offrire in per-
 petua al Comune delle stive.

Delibera

di accettare detta donazione. Fabiano Carlo
 e di la stiva di terreno di cui si è fatta in cata

acnm - cart. 2 cat. I amministrazione
 1922 - 1924
 Delibera Commissario Prefettizio

1924

dette stiscie, ma soltanto in via
di servizio ed hence indeterminate.

Delibera
nell'interesse del Comune,
1°) di accettare detta servizio a tempo
indeterminato e di obbligare l'Amministrazione
Comunale di Nova a pagare al
1° Luglio di ogni anno alla Pagnaga
di S. Rocco di M. L. L. lire 5 ed
partire dal 1923. a titolo di riconoscimento
della concessione fatta agli
2°) di richiedere alla superiore Autorità
pubblica la necessaria autorizzazione per
far risultare di quanto sopra si tratta
di atto pubblico e di spese del Comune.
Nella spesa suddetta si provvederà con
apposito stanziamento nel preventivo per
l'anno 1924 e seguenti.

Letto confermato e sottoscritto.

Il Commissario Prefettizio
Mag. Riccardo J. J. J.
Il Segretario Comunale
J. J. J.
In seguito e sotto la stessa data
Il Commissario Prefettizio

acnm - cart. 2 cat. I amministrazione 1922 - 1924
Delibera Commissario Prefettizio

1925

Ediz. « Angelo della Famiglia » — Mensile — Luglio 1925 — N. 7 — Conto corrente colla Posta

L'AMICO IN FAMIGLIA

Bollettino Mensile Illustrato della Parrocchia
di NOVA MILANESE

IN CASA NOSTRA

I lavori della nostra Chiesa
fervono in questi giorni, per essere ultimati per il festone d'inaugurazione, che si farà ai primi di Agosto. Pittori, decoratori, stuccatori, cementisti, muratori, falegnami, marmisti, lavorano indefessamente per compiere ciascuno l'opera loro. La Chiesa colla decorazione delle quattro cappelle ai fianchi e della cappella di S. Antonino, va diventando sempre più bella. Anche la facciata, colle ornamentazioni aggiunte di 4 Angeli e di 2 vasi sul frontone, e di due grandi medaglioni in altorilievo sopra le porte laterali rappresentanti: l'uno « Gesù che benedice i fanciulli », l'altro « la B. V. del Rosario con S. Domenico e S. Rosa » ha presa del maestro, tutti van dicendo che la nostra, anziché una Chiesa di campagna, sembra una Chiesa di città. I Novesi tutti ne menano vanto, vanno giustamente orgogliosi di veder la loro Chiesa così ben riuscita e decorata, e certo metteranno una degna corona a quest'opera grandiosa nei giorni 1, 2, 3 Agosto p. v. con un festone tale, che di simili mai se ne videro nè se ne vedranno a Nova.

Programma delle nostre feste.
Diamo il programma approssimativo delle nostre feste d'inaugurazione della Chiesa, e del Monumento ai Caduti, vicino al Cimitero; pur avvertendo che si faranno quelle modifiche volute dalle circostanze.

25 Luglio. — Incomincia la Novena.
29-30-31 Luglio. — Triduo di predicazione tenuto dal Prof. Sac. Dott. Carlo Gollifredi del Seminario Arcivescovile di S. Pietro Martire.
1 Agosto. — Al mattino Ricevimento di S. Ecc. Mons. Rossi, Vescovo Ausiliario di Milano. Consacrazione della Chiesa. Nel pomeriggio S. Cresima. A sera Benedizione delle Cappelle restaurate, nelle diverse contrade del paese. Illuminazione.
2. Ricevimento di S. Em. il Cardinale Tosi, Arcivescovo di Milano. Messa - Comunione Generale.
Ore 10. Solenne Benedizione della nuova Statua della B. V. del Rosario, Messa Pontificale con breve discorso d'occasione, Corteo al

Cimitero - Inaugurazione del Monumento ai Caduti.
Nel pomeriggio, Benedizione della nuova Bandiera del Circolo Giovani Cattolici, Solenne processione per tutto il paese colla nuova Statua della B. V. del Rosario.
A sera grande illuminazione della Chiesa, di tutto il paese, e fuochi pirotecnici.
3 Agosto. — Al mattino, Inaugurazione della Cappella Suffragio in onore dei Caduti all'Altare di S. Antonino.
Nel pomeriggio, Solenne Processione col SS. Sacramento, Te Deum, Benedizione.
A sera illuminazione della Chiesa e del paese.
N. B. — In detti giorni presteranno servizio diverse bande e si aprirà nel Salone dell'Asilo un ricco banco di beneficenza a favore della Chiesa.

Programma delle nostre feste.

Diamo il programma approssimativo delle nostre feste d'inaugurazione della Chiesa, e del Monumento ai Caduti, vicino al Cimitero; pur

3 Agosto. — Al mattino, Inaugurazione della Cappella Suffragio in onore dei Caduti all'Altare di S. Antonino.

1925



Questa immagine risale agli anni '30 ed è al momento l'unico documento rinvenuto riferito al monumento ai caduti.

acnm - cart. 12 cat. VI governo amministrazione 1898-44

1928

211
30 MAR 1928
5: Palermo

Egregio Signor PODESTA' del Comune di NOVA

La sottoscritta Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Nova, si fa dovere di notificare a questa Autorità Comunale la deliberazione presa di dotare il nostro Paese di un nuovo concerto di Campane con relativi castelli e questo anche per impedire disgrazie che potrebbero avvenire nel suono delle attuali campane non troppe sicure. La Fabbriceria stessa poi non potendo da sola colle sue scarse risorse e colle offerte dei privati bastare al pagamento della spesa totale preventivata in L. 70.000 circa, considerato che il Comune stesso si serve di una campana della Parrocchia per diversi bisogni municipali, considerato che il Comune anche per il passato ha dato il suo concorso per le campane (come appare: 1) dall'iscrizione che sta sulla quarta campana " Triumvirum Publicae rei gerentium cura et opere aedituis Ecclesiae " che vuol dire fatta per cura ed opera dei Tre che reggono la Pubblica cosa e donato ai Fabbricieri della Chiesa" 2) dalle deliberazioni 29 Maggio 1898 e Ottobre 1898 del Consiglio Comunale che concedeva il sussidio di


L. 500 per il castello delle campane, vale a dire il terzo della spesa totale. Senza accennare ad altri sussidii, che forse appariranno dall'Archivio Comunale) fa domanda a questa Autorità Comunale di un sussidio per quest'opera che sarà di lustro anche al Comune.

Nella fiducia di veder presa in considerazione la domanda, con osservanza si rassegna

Il Parroco
Suo. Moresca Carlo

La Fabbriceria
Giovanni Pietro
Peguri Gerardo
Penna Patrizio

NOVA 28 Marzo 1928



acnm - cart. 26 cat. x lavori pubblici 1926 - 1928

1928

1929

«L'Amico della Domenica» Ottobre 1928 - N. 10 - A. VI. - Conto corrente colla ...

L'AMICO IN FAMIGLIA

Bollettino Mensile Illustrato della Parrocchia
di NOVA MILANESE

In casa nostra
Ancora le nostre campane.
Impossibilitati a farlo prima, diamo la fotografia delle nostre nuove campane, che in quest'anno di prova per mano di volenterosi ogni sera suonano lungamente a concerto, persuadendo sempre più alla loro ottima riuscita, e vi aggiungiamo il nome di coloro che fecero da padrini nel battesimo di dette campane il 5 agosto u. sc.
Alla prima campana dedicata a Cristo Re fecero da padrini la Sig. Beretta-Ponti Luigia, quale Madre del primo Caduto: Sig. Brioschi Dionigi decorato di guerra e alcuni orfani di Caduti.
Alla sesta campana dedicata ai SS. Sebastiano e Grato fecero da padrini il Sig. Parma Natale e Sig. Cisarò Ida, quali rappresentanti della Confraternita.
Alla settima campana dedicata agli Angeli Custodi ed a S. Agnese fecero da madrine le Signorine Viganò Lina e Grimoldi Giuseppina, Insegnanti, quali rappresentanti della Unione delle Figlie di Maria e Circolo Femminile.
Alla ottava campana dedicata a S. Giuseppe fecero da padrini il donatore Sac. Giovanni Uberti e Sig. Mezzera Gina.

Vetrata artistica nella nostra Chiesa
Un'altra novità avremo nella nostra parrocchiale nel corrente mese: Verrà posta in opera la grande vetrata artistica istoriata di mt. 7,82 che sta sopra la porta d'ingresso. Eseguita su disegno del Prof. Luigi Margari, che già dipinse la nostra Chiesa, dalla Ditta



fecero da padrini: il Sig. Podestà Achille Ing. Prada ed il Rev. Parroco.
Alla seconda campana dedicata alla B. Vergine fecero da padrini i Sigg.: Capitano Alberto Vertua e Sig. Vittorina Zorloni.
Alla terza campana dedicata ai Patroni S. Antonino e Carlo fecero da padrini: Sig. Mezzera Margherita e Sig. Angelo Filippini, quale rappresentante dell'Unione Giovani.
Alla quarta campana dedicata ai Morti; i Sigg. Pirovano Pietro e Pagani Gerardo, quali fabbricieri della Chiesa.
Alla quinta campana dedicata ai Caduti

Mod. 24-p.

PROVINCIA DI *Milano*

COMUNE DI *Nova Milanese*

Estratto dal Registro delle Deliberazioni.

Oggi *Ventisei febbraio millenovecentoventinove*
il sottoscritto *Lig. Achille Prada*
Podestà di questo Comune, assistito dal Segretario comunale signor *Marchetti Giuseppe*
In virtù delle facoltà conferitegli dall'art. 5 della Legge 4 febbraio 1926, n. 237;
Vedute le disposizioni del Testo Unico della Legge comunale e provinciale vigente e del Regolamento relativo;
Ha preso la seguente:
N. *126*

Oggetto: **DELIBERAZIONE**
IL PODESTA'
Orologio da torre e campane in memoria dei caduti in guerra ritenuto che il Reverendo Parroco locale ha creduto di rinnovare con il concorso della quasi totalità della popolazione il concerto campane sul campanile della chiesa parrocchiale, per la quale rinnovazione la locale fabbrica aveva chiesto a suo tempo un contributo del Comune con sua motivata

1929

domanda del 28 marzo 1929.
 Considerato che una delle
 nuove otto campane, e precisamente la terza, è dedicata ai caduti del Comune nell'ultima guerra nazionale e che il pensiero della fabbrica ha trovato il massimo dei consensi nel sentimento patriottico e religioso della popolazione; ritenuto che in conseguenza si sono resi indispensabili radicali riparazioni e trasformazioni all'orologio di torre comunale;
 Considerato che nel bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1929 sono stanziati ed ammesse sotto riserva al titolo 1 capo 2 art 57 restauri all'orologio di torre del Comune di cui le campane sono parte indispensabile per il suono delle ore lire 2400.
 Considerato che la spesa

complessiva di cui la locale fabbrica, anzi incontro si aggira sulle lire 70.000

Delibera

di pagare alla fabbrica e per essa al suo presidente le lire 2400 previste nel suddetto stanziamento di bilancio 1929 a condizione che essa fabbrica paghi le spese per riparazioni all'orologio e trattienga la differenza come contributo del Comune per la campana dei caduti nell'ultima guerra nazionale

differenza come contributo del Comune per la campana dei caduti nell'ultima guerra nazionale

1930

È del luglio del 1930 la delibera del Podestà di Nova con la quale vengono titolate alcune vie del paese a protagonisti della grande guerra, come: Armando Diaz, Cesare Battisti, Luigi Cadorna, Francesco Baracca e Nazario Sauro. Altre strade sono dedicate ad alcuni luoghi che fanno riferimento alla grande guerra, come: San Michele al Carso, Vittorio Veneto, Monte Grappa, Piave, Zara e Montello.

N. 35

COMUNE DI NOVA MILANESE
PROVINCIA DI MILANO

Estratto di Deliberazione del Podestà

OGGETTO

Denominazione delle vie e strade del Comune.

L'anno millenovecentotrenta a _____ e questo giorno ventisei _____
del mese di Luglio il Signor Ing. Achille Prada

Podestà del Comune suddetto, assistito dal Segretario Comunale Signor
Leoni Rag. Attilio ha emesso la seguente

DELIBERAZIONE

IL PODESTA'

Visto le note Prefettizie del 17 Giugno u.s. e 12 Luglio corr. N. 21857 Div. 3° relative al completamento della denominazione stradale e della numerazione civica delle case di questo Comune;

Considerato che, mentre il personale di segreteria sta provvedendo al completo rinnovo del registro di popolazione, è necessario provvedere alla denominazione delle vie e strade del Comune, poiché parte delle vecchie strade portano denominazioni desunte da semplici ragioni di indirizzo per l'accesso a centri vicini e che ora non hanno più ragione di essere mantenute essendo stati collocati ai ~~XX~~ crocevia degli appositi cartelli indicatori;

Ritenuto che la scelta dei nomi si è soffermata principalmente su ricordi e paesi gloriosi della Grande Guerra, onde la rievocazione della

spirito e dell'orgoglio del Soldato Italiano rimanga incancellabile anche ai posteri;

DELIBERA

di dare alle vie e strade del Comune le seguenti denominazioni:

- 1) VIA MADONNINA: =dall'imbocco est della Piazza Umberto I° fino all'angolo della strada che svolta verso il Canale Villoresi.-
- 2) Da questo punto alla strada Provinciale Monza-Saronno sarà nominata = VIA XXVIII OTTOBRE =
- 3) VIA S.MICHELE AL CARSO: = la strada trasversale che, partendo da "Via XXVIII Ottobre" va alla Provinciale Monza-Saronno, era denominata Via Formica.
- 4) VIA VITTORIO VENETO: =il tratto di strada Provinciale Monza-Saronno, dall'incrocio con la Provinciale Valassina al fabbricato ex-filanda di Nova.
- 5) VIA MONTE GRAPPA: = la strada privata che si inizia dalla Via XXVIII Ottobre fra le proprietà Caremi - Pessi e risvolta a destra.
- 6) L'attuale Via dei Fiori, che inizia tra il termine della Via Madonna e il principio della Via XXVIII Ottobre e termina al Canale Villoresi, sarà nominata: VIA PIAVE.
- 7) La "VIA GIUSSANI GIOVANNI" si ritiene delimitata tra Piazza Umberto I° e il Ponte del Canale Villoresi.
- 8) Da questo punto alla Cascina Monguzzi, sarà nominata "VIA ZARA"
- 9) VIA ING. EUGENIO VILLORESI: = la strada costeggiante a sud il Canale Villoresi, dalla Provinciale Valassina fino alla svolta per Cinisello -ad est.-
- 10) La Via G. GARIBALDI resta delimitata a nord dal quadrivio della Provinciale Valassina con la Prov. Monza-Saronno -sud- fino al confine del territorio Comunale.
- 11) VIA ARMANDO DIAZ : = Dal quadrivio fino al confine nord del Comune.
- 12) La VIA GIUSEPPE CETTI resta delimitata tra la Piazza Umberto I° e la Prov. Monza-Saronno, sopra detta Via Vittorio Veneto.
- 13) VIALE DELLA RINMEMBRANZA ; = dal termine della Via Giuseppe Cetti fino alla Cascina Meda.
- 14) VIA MONTELLO: = il tratto di strada che inizia sulla Provinciale Valassina a est, immediatamente a nord del Canale Villoresi e termina alla Via Giovanni Vismara. *si dirige con est.*

- 15) VIA CESARE BATTISTI: = la strada che inizia dalla Via G. Garibaldi - fra le proprietà Viganò e Cattaneo e prosegue verso ovest, indi verso nord, fino a sboccare nella Via XX Settembre .
- 16) La VIA XX SETTEMBRE resta delimitata dalla Via Garibaldi a est e dal Ponte sul Villoresi ad ovest.
- 17) Da questo punto verso ovest -fino al confine del Comune - attraverso la Frazione Grugnotorto si chiama (come ora) VIA DELL'ASSUNTA.
- 18) VIA PRIVATA LUIGI CADORNA : = la strada privata che ha inizio sulla Via Garibaldi - fra le proprietà Arosio e Tagliabue - e si dirige verso ovest .
- 19) VIA PRIVATA FRANCESCO BARACCA: =La strada privata che ha inizio da Via XX Settembre e si dirige verso nord fino a raggiungere la suddetta Via Privata Luigi Cadorna.
- 20) VICO PRIVATO NAZARIO SAURO : = la via privata che parte dalla Via Privata Luigi Cadorna e si dirige verso sud.

anni '30

Questa immagine risale agli anni '30 ed è al momento, l'unico documento rinvenuto nell'Archivio Comunale riferito alla titolazione della scuola elementare.



acnm - cart. 12 cat. VI governo amministrazione 1898-44

1933

26	1933	luglio 8	contributo pro Monumento al Maresciallo Siar in Napoli
----	------	----------	---

1934

1940

N. 28

COMUNE DI NOVA MILANESE
PROVINCIA DI MILANO

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL PODESTÀ

OGGETTO

Denominazione a due nuove vie del Comune.

L'anno millenovecentotrentaquattro e questo giorno ventitre
del mese di giugno il Signor Ing. Achille Prada

Podestà del Comune suddetto, assistito dal Segretario Signor
Leoni Rag. Attilio ha emesso la seguente

DELIBERAZIONE

IL PODESTÀ'

Considerato la necessità di procedere alla denominazione di due nuove
vie del Comune, costruite per iniziativa privata e lungo le quali, in
questi anni, vennero costruiti diverse case d'abitazioni;

Ritenuto l'urgenza di denominare tale strade ai fini anche della re-
golare tenuta del registro di popolazione;

DELIBERA

di completare la denominazione delle vie e strade di questo Comune con
le seguenti:

VIA PASUBIO = la nuova strada trasversale, dopo il Viale delle Rimembran-
ze, che si inizia da Via Vittorio Veneto, all'altezza della casa N.5, e
si dirige verso nord;

VIA FIUME = la terza strada trasversale che si inizia da Via Vittorio Ve-
neto all'altezza di Via S. Michele al Carso e si dirige verso nord.

Letto, confermato e sottoscritto.

acnm - delibera Podestarile del 23 - 6 - 1934 n 28

COMUNE
DI
NOVA MILANESE
PROVINCIA DI MILANO

ESTRATTO
dal Registro delle Deliberazioni del Podestà

L'anno millenovecentotrentaquattro XVIII E. F.
questo giorno Sei del mese di Aprile
alle ore ----- in Nova Milanese
nella solita sala del Municipio:

Il sottoscritto Dott. Ing. Achille Prada
Podestà del Comune suddetto, assistito dal Segretario
Sig. Rag. Primo Bennati
ha preso la seguente

DELIBERAZIONE:

Richiamate le precedenti deliberazioni podestari
relative alla denominazione delle vie e stra-
de di questo Comune;

Visto che lo sviluppo edilizio del paese rende
necessario il provvedere alla denominazione del-
le nuove vie e piazze del Comune in obbedienza
alle vigenti disposizioni di legge;

DELIBERA

1) di completare la denominazione delle vie e
piazze di questo Comune con le seguenti:

a) Via Antonio Locatelli - il tratto di strada
Provinciale in prolungamento alla Via Vittorio
Veneto, ed oltre l'incrocio di detta via con Via
Garibaldi.

b) Piazzale Costanzo Ciano - il piazzale esistente
all'incrocio delle provinciali Valassina e Mo-
za-Saronno, cui è prospiciente la nuova Casa del
Fascio.

COMPLETAMENTO DELLA DENOMINAZIONE DELLE PIAZZE E STRADE DEL COMUNE.

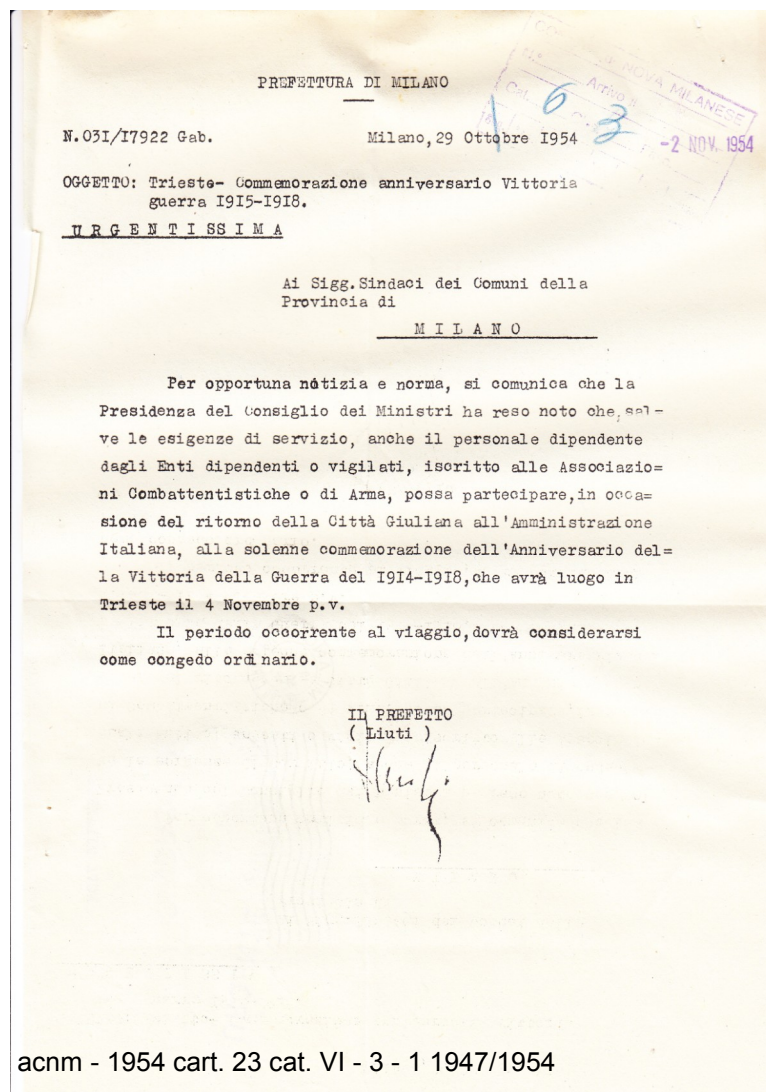
OGGETTO

Copia della Deliberazione
del Podestà
in data 6/4/1940 XVIII
N. 31

acnm - delibera Podestarile del 6 - 4 - 1940 XVIII n 31

1954

1956



acnm - 1954 cart. 23 cat. VI - 3 - 1 1947/1954

IV NOVEMBRE 1956

Cittadini, Combattenti!

E' dolce e dolorosa consuetudine il richiamo di ogni anno, nel fatidico giorno della Vittoria, intorno al Monumento dei nostri Gloriosi Caduti, per infiorarne la memoria e per onorare il Loro Sacrificio.

Davanti ad Essi tacciono gli odii e le passioni; un'oasi di pace si forma e tutti ci ricordiamo di essere italiani e del dovere di amare, di rispettare e di difendere la nostra Patria comune, sull'esempio dei nostri Eroi.

Soltanto così il loro supremo Olocausto non sarà stato vano.

Nova Milanese, IV Novembre 1956.

IL SINDACO
Carlo Fedeli

p. Sezione Combattenti e Reduci
IL PRESIDENTE
Cav. Umberto Grimoldi

PROGRAMMA della MANIFESTAZIONE

ore 9 - Adunata delle Autorità e delle Associazioni alle Scuole Comunali
9.15 - Corteo verso la Chiesa Parrocchiale
9.30 - Esequie e S. Messa
10 - Sfilamento in paese, omaggio floreale alle lapidi dei Caduti ed al Loro Monumento. Discorsi commemorativi

La cittadinanza è invitata ad esporre il Tricolore

acnm - 1957 cart. 38 cat. VI - 3 - 1

anni '57, '59, '61, '64, '66

Delibera di C.C. del 15 - 4 - 1957 n. 13

Via Trieste

Delibera di C.C. del 6 - 4 - 1961 n. 10

Via Dalmazia

Via Sabotino

Via Bainsizza

Delibera di C.C. del 6 - 6 - 1959 n. 18

Via Fabio Filzi

Delibera di C.C. del 23 - 9 - 1964 n. 60

Vicolo Cadorna

Via Gorizia

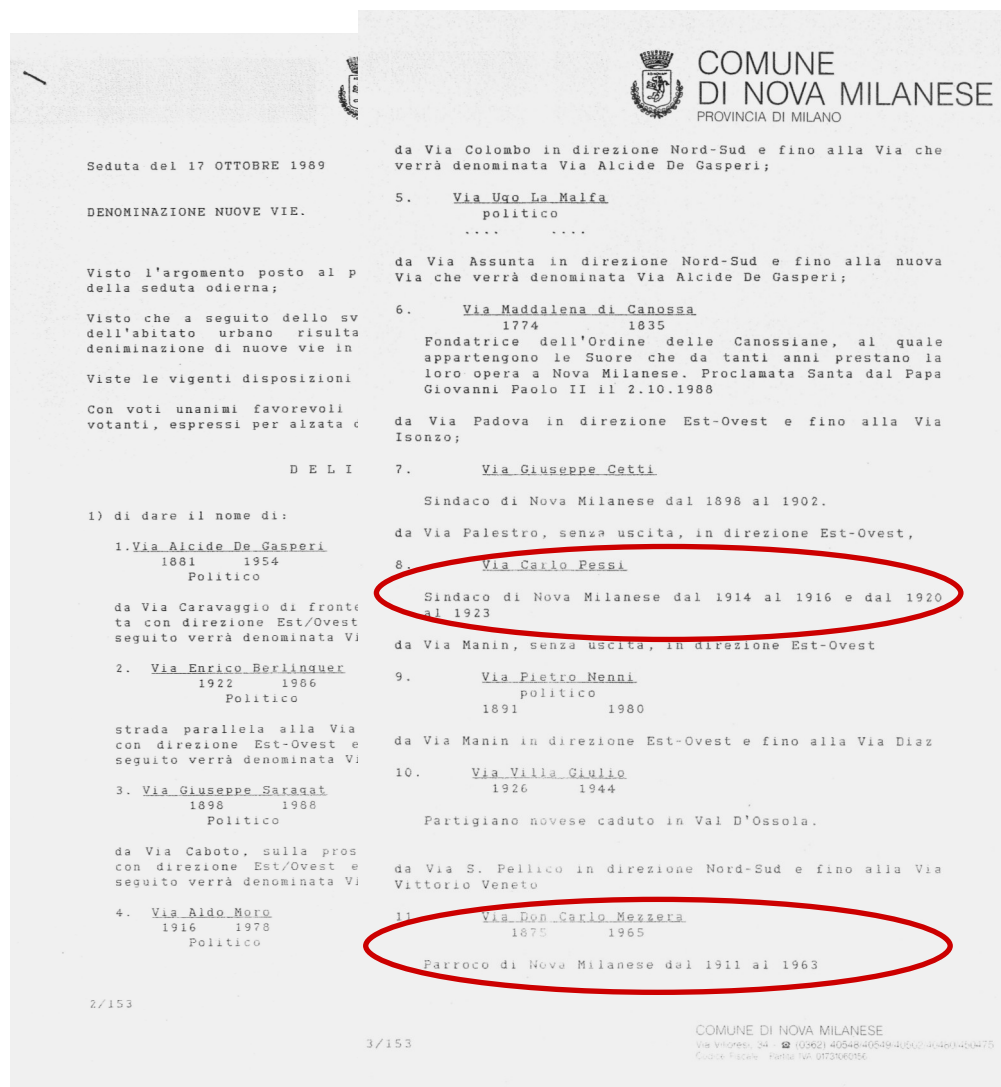
Delibera del C. C. del 13 - 4 - 1966 n. 49

Via Adige
Via Trento

N. 1308 Reg.	VISTO per bollo Esatte L. 300	
	Il Riesortore DIPLORE V. Alb. Clemente Acosta	
6- Via Fosse Andatine	della proprietà Merati e Baffi fino alla proprietà dell' E. C. A. di Milano.	
7- Via Parrabotto	Dalla via Fasanau con direzione nord/sud all' altezza della proprietà Mariani fino alla proprietà contraddi- stinta con il maffale 132 del fg. n. 5.	
8- Via Adige	dalla via Fasanau con direzione sud/nord all' altezza della proprietà Panigada fino al maffale n. 9 del fg. n. 5.	
9- Via F.lli Roselli	da via Fasanau con direzione sud/nord all' altezza della Lore Popolari fino alla via Senavia.	
Carlo - 1899 - 1937	da via Grandi con direzione sud/nord, parallela e successiva alla via Novati.	

acnm

anni '89, '97, ...



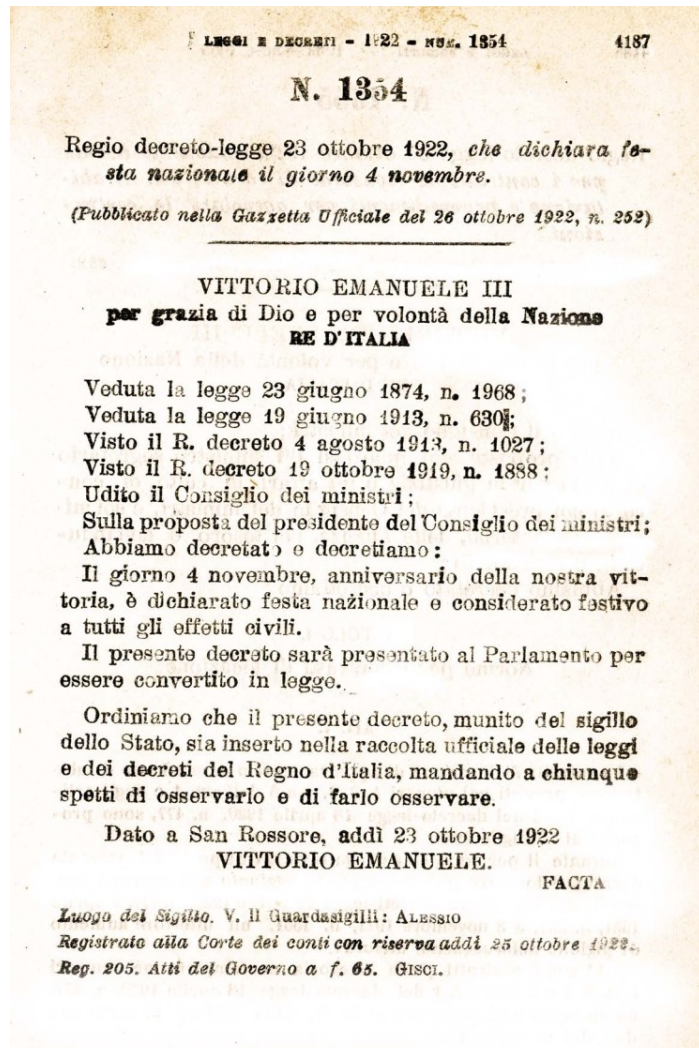
Delibera della G.M. del 18 - 3 - 1997
n. 235

Via Sarajevo

acnm

1922

Cronologia della commemorazione



Il giorno 4 novembre, anniversario della nostra vittoria, è dichiarato festa nazionale e considerato festivo a tutti gli effetti civili.

1949

L. 27 maggio 1949, n. 260.

Disposizioni in materia di ricorrenze festive

Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 31 maggio 1949, n. 124.

1. Il giorno 2 giugno, data di fondazione della Repubblica, è dichiarato festa nazionale.
2. Sono considerati giorni festivi, agli effetti della osservanza del completo orario festivo e del divieto di compiere determinati atti giuridici, oltre al giorno della festa nazionale, i giorni seguenti:
tutte le domeniche;
il primo giorno dell'anno;
il giorno dell'Epifania;
il giorno della festa di San Giuseppe;
il 25 aprile, anniversario della liberazione;
il giorno di lunedì dopo Pasqua;
il giorno dell'Ascensione;
il giorno del Corpus Domini;
il 1 maggio: festa del lavoro;
il giorno della festa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo;
il giorno dell'Assunzione della B. V. Maria;
il giorno di Ognissanti;
il 4 novembre: giorno dell'unità nazionale;
il giorno della festa dell'Immacolata Concezione;
il giorno di Natale;
il giorno 26 dicembre.

...

1977

L. 5 marzo 1977, n. 54

Disposizioni in materia di giorni festivi

Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 7 marzo 1977, n. 63.

1. I seguenti giorni cessano di essere considerati festivi agli effetti civili: Epifania; S. Giuseppe; Ascensione; Corpus Domini; SS. Apostoli Pietro e Paolo.

A decorrere dal 1977 la celebrazione della festa nazionale della Repubblica e quella della festa dell'Unità nazionale hanno luogo rispettivamente nella prima domenica di giugno e nella prima domenica di novembre. Cessano pertanto di essere considerati festivi i giorni 2 giugno e 4 novembre.

2. Le solennità civili previste dalla legge 27 maggio 1949, n. 260, e dalla legge 4 marzo 1958, n. 132, non determinano riduzioni dell'orario di lavoro negli uffici pubblici.

È fatto divieto di consentire negli uffici pubblici riduzioni dell'orario di lavoro che non siano autorizzate da norme di legge.

Nova Milanese e la grande guerra

la memoria pubblica ereditata

ricerca documentale ed elaborazione
di **puccy paleari**

Per questa ricerca ho utilizzato come Fonti i documenti presenti:
nell'Archivio comunale di Nova Milanese
nell'Archivio parrocchiale di Sant'Antonino Martire di Nova Milanese

Uno degli intenti di questo lavoro consiste nel dare visibilità e valorizzazione di alcuni documenti anche se qui come riproduzioni, che fanno parte del patrimonio archivistico presente nel territorio e poco accessibile.

Molti sono gli elementi di riflessione che emergono dalla lettura della documentazione qui proposta, esempio sul cosa ci dicono le forme della memoria pubblica attuate localmente in riferimento agli eventi del conflitto e in ricordo dei soldati novesi morti in guerra.

Un primo dato facilmente rilevabile dalla documentazione e osservando le date di realizzazione dei diversi manufatti presenti in città (lapide, monumento, cappella, campana, dedicazione scuola, titolazione delle strade), è la *distanza che intercorre tra il periodo di accadimento dei fatti e l'intervento pubblico per ricordare*.

Altro ambito di riflessione riguarda le scelte operate circa i contenuti (e conseguentemente i vuoti), attorno ai quali si sono sviluppate anche localmente, le forme della memoria per rappresentare la grande guerra e per onorarne le vittime.

Osservando poi ciascun manufatto memoriale diventa inevitabile domandarci: con il monumento, con la lapide, dove sono esposti pubblicamente e collettivamente i nomi dei concittadini morti nel conflitto, che cosa si vuole ricordare? Come questi elementi possono aiutarci a conoscere e comprendere quell'evento storico e il grande lutto, a distanza di molti anni?

Tutti questi elementi concorrono e ci aiutano inoltre a capire quale è stata la gestione della storia e la costruzione della memoria pubblica.

Tra le questioni rimaste aperte, rientra l'analisi e la descrizione dei rituali con cui la comunità locale celebra, commemora, il giorno nato come festa nazionale della vittoria, divenuto poi giorno dell'unità nazionale. Da documentare e analizzare inoltre ci sarebbero: come il lutto collettivo, le forme della memoria e le pratiche commemorative sono presenti nei piani di formazione alla cittadinanza, nelle politiche culturali della memoria e nei programmi di studio scolastici.

Questo lavoro presenta inevitabilmente delle lacune. Potrà essere successivamente integrato con nuovi dati documentati, che aiuteranno a rendere sempre più completo ed esauriente il quadro qui delineato.

nova milanese, novembre 2013